

Roma, 17 maggio – **Quattro grandi player del settore assicurativo nazionale, ovvero Generali, Unipol, Intesa Sanpaolo Vita e Mediolanum, hanno generato nel corso del 2022 utili di bilancio pari a 5,2 miliardi di euro, in aumento del 5,5% rispetto al dato omogeneo del 2021, manifestando una importante resilienza in un anno difficile. Producendo un monte dividendi, sul campione selezionato, di 2,4 miliardi.** È quanto emerge in un nuovo report dell’Ufficio studi della Fisac Cgil centrato questa volta sui risultati di alcune delle principali Compagnie assicurative italiane.

Un report di bilancio sull’andamento del settore assicurativo nazionale condotto fra le compagnie di maggior dimensione: Generali, Unipol, Intesa Sanpaolo Vita e Mediolanum che hanno, spiega l’Ufficio Studi Fisac Cgil, “una composizione e una storia ‘assicurativa’ decisamente diverse tra di loro (in particolare con riferimento alla proporzione fra Rami Danni e Rami Vita e presenza/significatività della componente bancaria) ma che nell’insieme possono offrire uno spaccato della situazione settoriale”. Concentrandosi su alcune grandezze per misurare la produttività, la redditività, l’efficienza assicurativa ed infine la solidità patrimoniale e strutturale emerge, si osserva nel report, “un quadro complessivo soddisfacente”.

In base a quanto riportato dall’Ania, nell’intero anno 2022 nel mercato assicurativo italiano i premi **Vita** emessi sono stati pari a 104,9 miliardi di euro, il 14,3% in meno rispetto allo stesso periodo del 2021, quando si era osservato invece un incremento annuo del 7,1%. Diversamente alla fine del 2022 i premi totali del portafoglio diretto italiano nel settore **Danni** sono risultati pari a 41,5 miliardi di euro, in aumento del 6% rispetto alla fine del 2021, quando il settore aveva registrato una crescita del 2,8%. “Si tratta – si legge nel report Fisac Cgil – dell’ottava variazione trimestrale positiva consecutiva che ha portato la raccolta premi a superare per la prima volta i 40 miliardi alla fine dell’anno”.

Le 4 compagnie citate del Campione utilizzato dall’Ufficio studi della Fisac Cgil, anche per la disponibilità dei dati, hanno “una composizione **Danni/Vita** decisamente diversa tra di loro e questo naturalmente impatta sull’evoluzione del business e sulla resilienza”. Nello specifico l’impatto negativo sulla raccolta Vita è stato “meno significativo” su Generali e Unipol avendo un importante portafoglio Danni. Gli **utili** di bilancio del campione utilizzato ammontano a 5,2 miliardi di euro in incremento del 5,5% rispetto al dato omogeneo del 2021. Il settore ha manifestato, nel campione selezionato, osserva la Fisac Cgil, “una importante resilienza in un anno dove comunque si è risentito, fra l’altro, dell’incertezza dei mercati finanziari conseguente allo scenario del conflitto in Ucraina e all’attuale situazione macroeconomica presente in Italia ed in Europa. In particolare, il business Vita, specie le performance di Ramo III, ne sono state impattate, nonostante ciò, le compagnie hanno saputo rispondere alla crisi”.

Il **coefficiente di solvibilità** (Solvency II Ratio) calcolato come rapporto tra i fondi propri e il requisito di capitale di solvibilità conferma, sostiene la Fisac Cgil, “l’elevata resilienza tradizionale del settore, così come negli anni del Covid, 2020 e 2021 dove la stragrande maggioranza delle compagnie aveva evidenziato un coefficiente superiore al 150%. Alla fine del 2022 tutte le compagnie selezionate rilevavano un Ratio superiore al 200% e quindi i fondi propri erano almeno doppi rispetto al requisito di capitale di solvibilità (SCR)”.

Il campione selezionato conferma inoltre un importante **Payout** (calcolato come il rapporto tra Monte Dividendi in distribuzione/Utile d’esercizio dell’anno precedente) con un incremento nei dividendi in pagamento nel 2023

a valere sui risultati 2022 (“chiaramente il dato deve essere interpretato in senso economico e non finanziario perché in alcuni casi come per Mediolanum sono avvenuti degli acconti dividendi”, sostiene la Fisac Cgil), e che rileva un superamento del 70% del livello di Payout sia per Unipol Gruppo che per Banca Mediolanum. Il monte **dividendi**, conteggiato con riferimento alle sole società Capogruppo del campione selezionato, ovvero Assicurazione Generali, Unipol Gruppo e Banca Mediolanum, ammonta complessivamente a 2,4 miliardi di euro.



Prime riflessioni sui risultati di alcune delle principali Compagnie Italiane

Risultati 2022-21

Ufficio Studi e Ricerche FISAC CGIL

E-Mail: ufficiostudi@fisac.it
www.fisac-cgil.it



Bilanci 2022 di 4 grandi compagnie italiane: Premessa

2

L'analisi di un bilancio assicurativo è di norma abbastanza complessa, si tratta di bilanci tecnici, ricchi di allegati e moduli che, non a caso, vengono trattati da analisti ed specialisti e non generalisti. Noi come Ufficio Studi e Ricerche della **FISAC**, tradizionalmente ci avvaliamo di statistiche predisposte dall'ANIA, da noi elaborate grazie anche ad apposita modulistica.

In attesa di ricevere i dati aggregati a livello di settore, iniziamo a prendere a riferimento i **bilanci di 4 grandi compagnie** e di seguito vi esponiamo le principali grandezze. Prima di proporvi un breve commento per le singole voci, Vi ricordiamo un paio di chiavi di lettura indispensabili.

Innanzitutto i riferimenti sono i comunicati stampa ed i Bilanci approvati dai Consigli di Amministrazione dei Gruppi oggetto dell'analisi, redatti secondo i criteri internazionali IAS/IFRS, oltre alle prime statistiche ANIA disponibili. La scelta del campione è dettata oltre dalla dimensione, anche dal fatto che per alcune delle principali compagnie i dati saranno disponibili più tardi.

Fra le compagnie di maggior dimensione abbiamo selezionato 4 compagnie (**Generali, Unipol, Intesa San Paolo Vita e Mediolanum**) che hanno una composizione ed una storia «assicurativa» decisamente diverse tra di loro. Generali ed Unipol sono compagnie **composite** «tradizionali» ovvero Danni e Vita. **Generali** ha visto, in tempi relativamente recenti, evolversi in prevalenza la componente Vita (64,9% del portafoglio 2022) restando sempre ben posizionata anche nei Rami Danni. Mentre **Unipol**, pur con una con una componente Vita importante, ha nella sua storia sempre avuto una componente Danni prevalente (60,9% del portafoglio 2022). **Mediolanum** ed **Intesa Vita** sono, invece, compagnie Vita con un portafoglio Danni riguardante in maniera prevalente prodotti sostanzialmente accessori al business principale (nelle slide succ. la composizione DD/VV del campione scelto). Anche tra queste ultime due compagnie citate, vi sono differenze importanti, infatti Mediolanum ha un portafoglio principalmente composto da prodotti Unit Linked mentre in Intesa SANPAOLO Vita oltre alle Unit si rileva un collocamento importante di prodotti tradizionali con rischio assicurativo prevalente. Infine ricordiamo che Mediolanum è un Gruppo bancario con una importante presenza di compagnie, mentre gli altri Gruppi del campione selezionato sono a prevalenza assicurativa.



Bilanci 2022 di 4 grandi compagnie italiane: Grandezze osservate

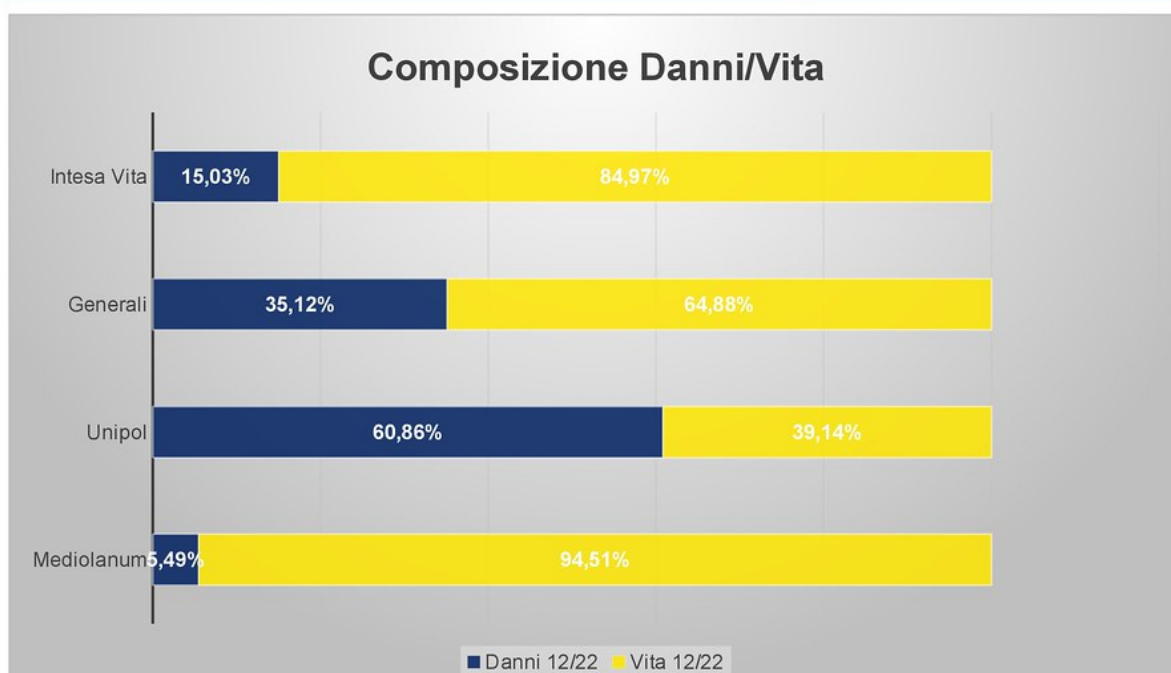
3

Iniziamo a valutare l'andamento del settore assicurativo concentrandoci su alcune grandezze che ci permettono di misurare la **produttività**, la **redditività**, l'**efficienza assicurativa** ed infine la **solidità patrimoniale** e strutturale:

- ✓ **I PREMI:** Rappresentano la principale voce di **ricavo**, di seguito riportiamo il totale dei premi lordi conseguiti nell'anno che corrisponde alla somma dei premi puri e dei relativi caricamenti. Si ricomprendono in questa voce tutti i ricavi dei contratti assicurativi iscritti in bilancio ai sensi dell'IFRS 4.
- ✓ **RISULTATO DI BILANCIO:** L'andamento del bilancio si può desumere da diversi indicatori e fattori, ma chiaramente il risultato di bilancio quale differenza fra le componenti positive di reddito (ricavi) e quelle negative (costi) fornisce una chiara indicazione almeno dell'andamento della gestione reddituale e del risultato economico nel periodo osservato.
- ✓ **COMBINED RATIO:** è l'indicatore che rapporta il costo dei sinistri di competenza (Loss Ratio) e delle relative spese di gestione (Expense Ratio) rispetto ai premi di competenza e rappresenta l'indice di **qualità tecnica** della gestione **DANNI**
- ✓ **SOLVENCY II RATIO:** misura il livello di patrimonializzazione di una compagnia assicurativa e viene calcolato come rapporto tra i fondi propri rispetto al requisito di capitale di solvibilità.

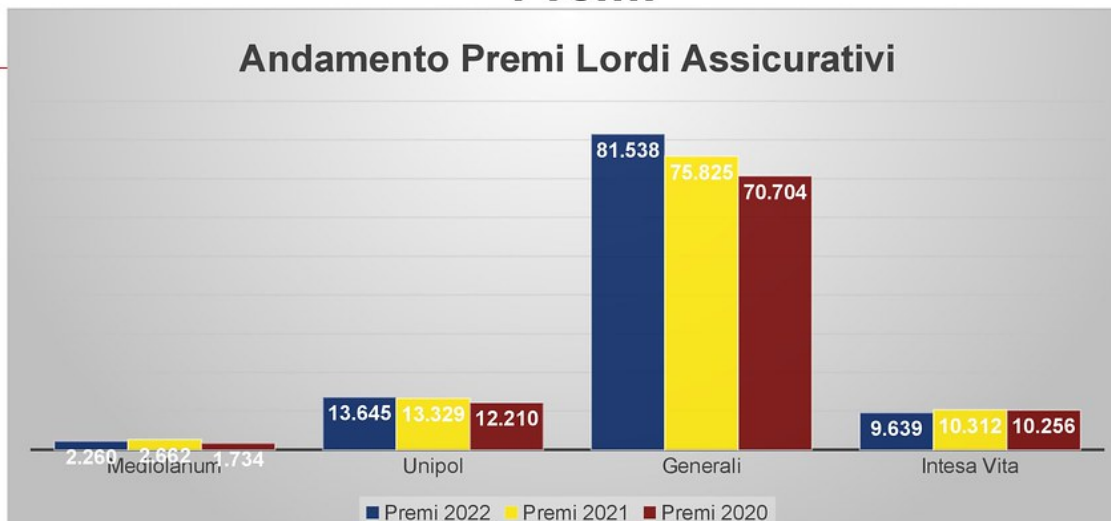
In ogni singola slide vengono di seguito commentati gli indicatori proposti; ricordiamo inoltre che al termine dell'analisi riportiamo anche i **dividendi** proposti alle assemblee ed il relativo **payout ratio**.

Bilanci 2022 di 4 grandi compagnie italiane: Composizione del Portafoglio Premi



Premi

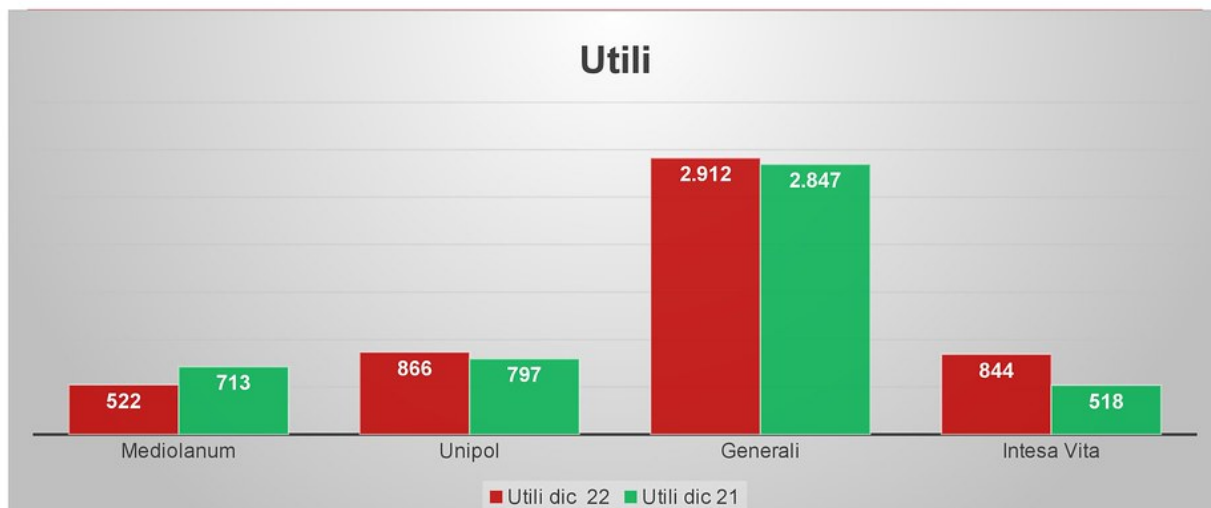
Andamento Premi Lordi Assicurativi



In base a quanto riportato dall'Ania, rileviamo come nell'intero anno **2022** nel **mercato assicurativo italiano** i premi **VITA** emessi sono stati pari a € **104,9 mld**, il **14,0% in meno** rispetto allo stesso periodo del 2021, quando si osservava invece un incremento annuo del 7,1%. Diversamente alla fine del 2022 i premi totali del portafoglio diretto italiano nel settore **DANNI** sono risultati pari a **41,5 mld**, in **aumento del 6,0%** rispetto alla fine del IV trimestre del 2021, quando il settore registrava una crescita del 2,8%. Si tratta dell'ottava variazione trimestrale positiva consecutiva che ha portato la raccolta premi a superare per la prima volta i 40 miliardi alla fine dell'anno. Le **4 compagnie** citate del nostro **CAMPIONE** hanno, come detto e come esposto nella slide precedente, una composizione DD/VV decisamente diversa tra di loro e questo naturalmente impatta sull'evoluzione del business e sulla resilienza. Nello specifico l'impatto negativo sulla raccolta Vita è stata meno significativo su Generali ed Unipol avendo un'importante portafoglio Danni.

N.B. RICORDIAMO che vengono riportati i premi lordi «assicurativi», quindi non sono ricompresi i premi «finanziari» (cioè relativi a quei prodotti che NON hanno un rischio assicurativo «significativo» ai sensi dell'IFRS 4) particolarmente rilevanti per le compagnie Vita, gruppo Mediobanca in particolare.

Risultati di Bilancio 2022



5,2 miliardi di utile

Gli utili di bilancio del campione utilizzato ammontano a 5,2 miliardi di € in **incremento del 5,5%** rispetto al dato omogeneo del 2021. Il settore ha manifestato, nel campione selezionato, una importante **resilienza** in un anno dove comunque si è risentito, fra l'altro, dell'incertezza dei mercati finanziari conseguente allo scenario del conflitto in Ucraina e all'attuale situazione macroeconomica presente in Italia ed in Europa. In particolare il business Vita, specie le performance di Ramo III, ne sono state impattate, nonostante ciò le compagnie hanno saputo rispondere alla crisi. Ad es. rileviamo come il risultato operativo del segmento Vita in Generali sia incrementato nel periodo del 25,1% grazie soprattutto ad un business mix più profittevole. (N.B. Ricordiamo infine che per Intesa Sanpaolo Vita il risultato riportato è riferito alle sole Società soggette a controllo partecipativo)

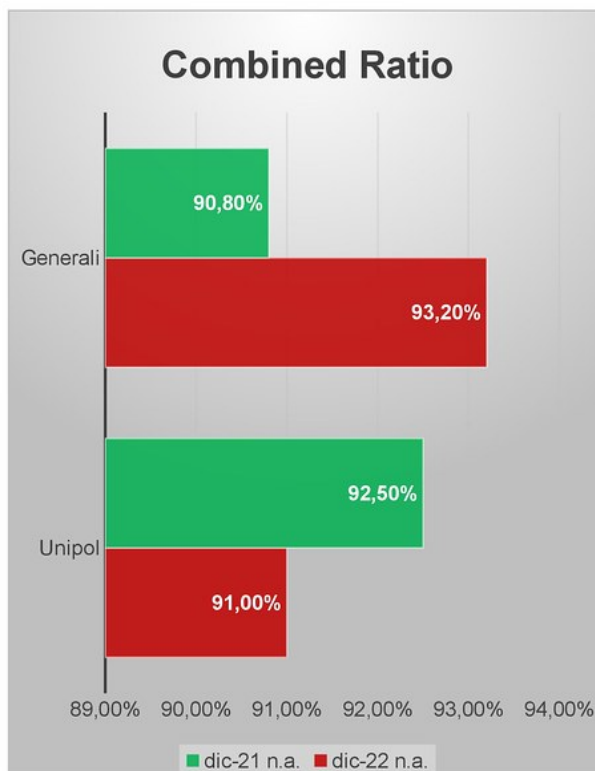
Ufficio Studi e Ricerche FISAC CGIL
www.fsac-cgil.it

Combined

Indice di profittabilità DANNI

Il Combined Ratio è l'indicatore sintetico più utilizzato e di maggior efficacia nel rappresentare l'andamento dei Rami Danni ed è composto dalla somma dell'**Expense Ratio** (Spese riconducibili ai sx) ed al **Loss Ratio** (Sinistri di competenza).

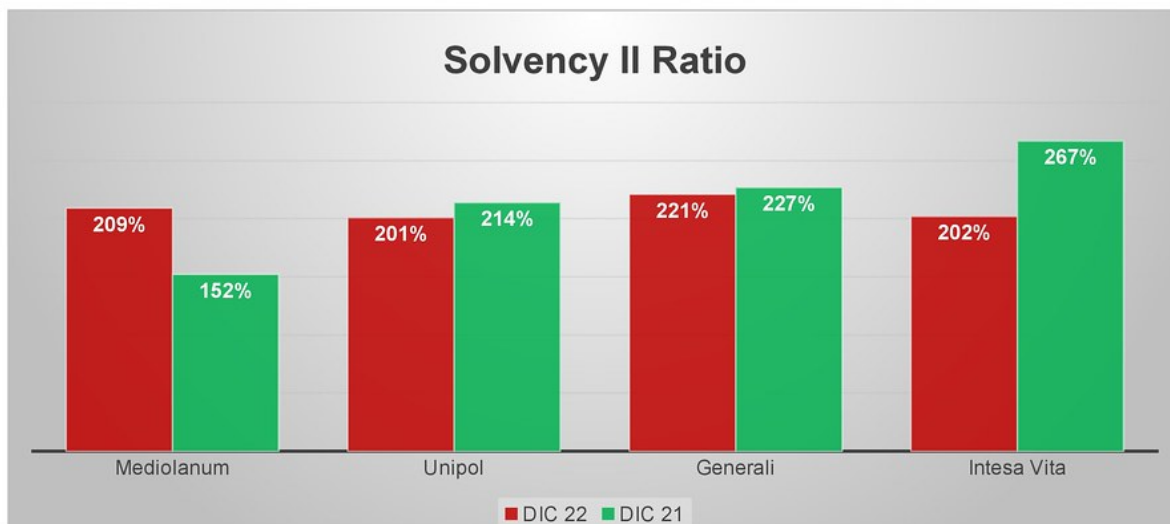
Chiaramente nel campione selezionato l'indice è rappresentativo solamente per **Generali** ed **Unipol** in quanto hanno una componente Danni significativa. Entrambe le compagnie hanno un ratio decisamente più basso di 100, quindi a fronte di **100 €** di premio pagano rispettivamente **93** o **91 €** come sinistri (Loss) comprensivi delle spese (Expense). Quindi i Rami Danni per le due compagnie risultano profittevoli e contribuiscono in maniera importante agli utili di bilancio prima evidenziati.





Indice di Solvibilità

8

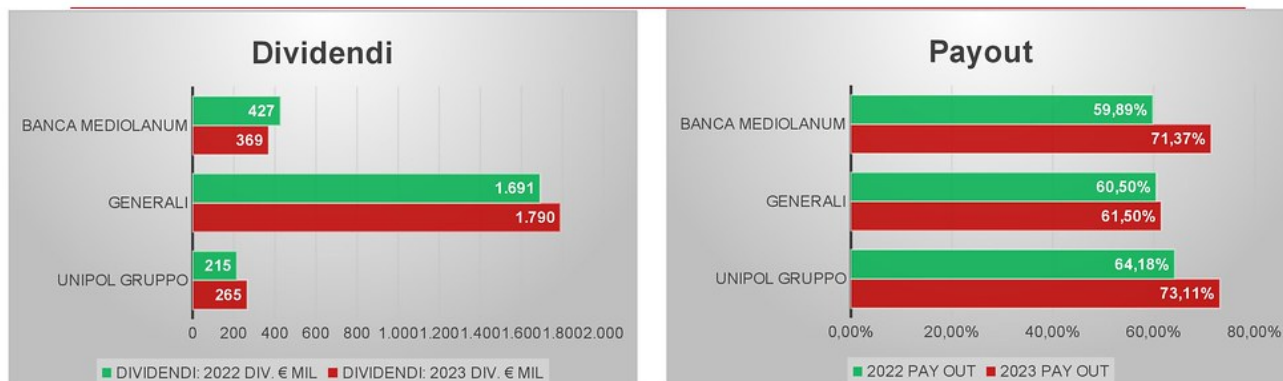


Il coefficiente di solvibilità (**Solvency Ratio**) è calcolato secondo i parametri vigenti (**Solvency II**) e misura il livello di patrimonializzazione di una compagnia assicurativa. È calcolato come rapporto tra i fondi propri (**Own Funds**) ed il requisito di capitale di solvibilità (**Solvency Capital Requirement SCR** di seguito dettagliato). Come si può notare le compagnie continuano a confermare l'elevata **resilienza** tradizionale del settore, confermata anche negli anni di inizio del COVID, 2020 e 2021 ove la stragrande maggioranza delle compagnie aveva evidenziato un coefficiente superiore al 150%. Alla fine del 2022 tutte le compagnie selezionate rilevavano un **Ratio superiore al 200% e quindi i fondi propri erano almeno doppi rispetto al requisito di capitale di solvibilità (SCR)** che, ricordiamo, viene determinato come il capitale che le imprese assicurative devono detenere per poter onorare con una probabilità del 99,5% gli obblighi nei confronti dei propri assicurati durante i 12 mesi successivi alla valutazione.



Dividendi e Payout

9



Il campione selezionato conferma un **importante Payout** con un significativo incremento nei **dividendi in pagamento nel 2023** a valere sui risultati **2022** (chiaramente il dato deve essere interpretato in senso economico e non finanziario perché in alcuni casi come per Mediolanum sono avvenuti degli acconti dividendi), e che rileva un superamento del 70% del livello di Payout sia per Unipol Gruppo che per Banca Mediolanum. Di seguito alcune indicazioni utili ad una miglior comprensione dei dati:

Il **dividendo** viene distribuito **sull'utile d'esercizio** («civiltistico») e risulta di conseguenza diverso dagli utili consolidati riportati nelle slide precedenti) e riguarda solamente nello specifico le società Capogruppo del campione selezionato ovverossia Ass. Generali, Unipol Gruppo e Banca Mediolanum. I numeri indicati sono quelli comunicati dalle diverse società al mercato e quindi contengono una indicazione di massima del monte dividendi comunicati dalle società che vengono già «normalizzati» tenendo conto di eventuali piani di buyback approvati nell'anno o in corso. Il **Payout** è quindi calcolato come il rapporto tra Monte Dividendi in distribuzione/Utile d'esercizio dell'anno precedente.

Ricordiamo infine che il risultato di Intesa Sanpaolo Vita è ricompreso in quello del Gruppo Intesa Sanpaolo e quindi per le considerazioni in merito ai dividendi di Intesa Sanpaolo si deve far riferimento al separato documento **Ufficio Studi e Ricerche FISAC CGIL** bancario.

www.fsac-cgil.it



I dati contenuti nel presente studio sono tratti dai dati pubblici forniti dalle Compagnie del Campione oltre a quelli pubblicati da ANIA (ANIA Trends), S. E. & O.

Elaborazioni
Coordinamento
13 Maggio 2023

Massimo Alessio
Davide Riccardi

Ufficio Studi e Ricerche FISAC CGIL

E-Mail: ufficiostudi@fisac.it
www.fisac-cgil.it